

Direzione: INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Area: SOSTENIBILITA' ENERGETICA

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G11868 del 09/09/2022

Proposta n. 34401 del 08/09/2022

Oggetto:

Determinazione di conclusione positiva con prescrizioni della conferenza di servizi decisoria art. 14 quater comma 1, legge n. 241/1990 e Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 52 quater e sexies del DPR 327/2001 e s.m.i., per la costruzione ed esercizio della Variante in T.O.C. del metanodotto denominato: "Rieti -Terni DN250 (10") - 24 BAR" per il rifacimento del Fosso Sumiale" - Istanza presentata da Snam Rete Gas S.p.A.

Oggetto: Determinazione di conclusione positiva con prescrizioni della conferenza di servizi decisoria art. 14 quater comma 1, legge n. 241/1990 e Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 52 quater e sexies del DPR 327/2001 e s.m.i., per la costruzione ed esercizio della Variante in T.O.C. del metanodotto denominato: "Rieti -Terni DN250 (10") - 24 BAR" per il rifacimento del Fosso Sumiale" - Istanza presentata da Snam Rete Gas S.p.A.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Sostenibilità Energetica;

VISTI:

- la legge statutaria 11 novembre 2004, n.1 "*Nuovo Statuto della Regione Lazio*";
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e successive modifiche ed integrazioni;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "*Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*" e successive modifiche ed integrazioni;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 306 del 19 giugno 2018 con cui è stato rivisto il complessivo assetto organizzativo delle strutture della Giunta regionale;
- la deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 272 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "*Infrastrutture e Mobilità*" al dott. Stefano Fermante;
- l'atto di organizzazione n. G12096 del 20 ottobre 2020, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "*Coordinamento e monitoraggio delle politiche regionali in materia di energia e mobilità*" della Direzione Regionale "*Infrastrutture e Mobilità*" all'Ing. Silvio Cicchelli;
- l'atto di Organizzazione n. G10995 del 17/09/2021 recante "*Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree" e "Servizi" della Direzione regionale "Infrastrutture e Mobilità". Rettifica integrale dell'Atto di Organizzazione n.G10591 del 13.09.2021*", con il quale tra l'altro è stata modificata la denominazione dell'Area "*Interventi in materia di Energia e Coordinamento delle Politiche sulla Mobilità*" in Area "*Sostenibilità energetica*"; la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- il D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 164 recante "*Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale*";
- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 recante "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*";
- il decreto legge n. 239/2003 convertito in legge n.290 del 27/10/2003 recante "*Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema elettrico nazionale e per il recupero di*

potenza di energia elettrica. Deleghe al Governo in materia di remunerazione della capacità produttiva di energia elettrica e di espropriazione per pubblica utilità”;

- il D.Lgs. 27 dicembre 2004, n. 330 recante “*Integrazioni dal D.P.R. 327/2001 in materia di espropriazioni per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche*”;

- il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 17 aprile 2008: “*Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8*”;

PREMESSO che:

- con nota acquisita al protocollo regionale con il n. 0236346 del 09/03/2022, la società Snam Rete Gas S.p.A. ha presentato formale istanza di Autorizzazione Unica, ai sensi degli articoli n. 52-quater e 52-sexies del DPR 8 giugno 2001, n.327, con accertamento della conformità o compatibilità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, relativa al metanodotto denominato Variante in T.O.C. del metanodotto denominato: “Rieti -Terni DN250 (10”) – 24 BAR” per il rifacimento del Fosso Sumiale”;
- Snam Rete Gas S.p.A., unitamente all'istanza, ha presentato la documentazione tecnica, il progetto definitivo dell'opera, la planimetria con l'indicazione della fascia di vincolo preordinato all'esproprio, la dichiarazione ex art. 31, ultimo comma del D. Lgs. n.164/2000 e il piano parcellare con evidenziate le ditte e le aree interessate dal vincolo preordinato all'esproprio, nonché delle aree oggetto di Occupazione Temporanea;

RILEVATO che:

- Il nuovo condotto metanifero non fa parte della rete nazionale dei metanodotti e ha lo scopo di assicurare la razionalizzazione della rete esistente e il potenziamento della rete stessa così da garantire l'adeguata fornitura di gas metano al comune di Rieti;
- Il progetto consiste nella realizzazione di una variante al metanodotto denominato “Rieti-Terni DN 250 (10”) – 24 bar” di proprietà di Snam Rete Gas in corrispondenza dell'attuale attraversamento in subalveo del Fosso Sumiale. La variante sarà realizzata utilizzando la tecnica della trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.) per una lunghezza di circa 60 m. e la tecnica tradizionale a “cielo aperto” nelle due aree esterne agli argini del fosso, per ricollegare il nuovo tratto di metanodotto a quello esistente per una lunghezza complessiva di circa 24 m. La lunghezza complessiva della variante sarà pari a circa 84 m.

VISTA la nota prot. n. 0336378 del 05/04/2022 con cui l'Area *Sostenibilità Energetica* ha avviato il procedimento di Autorizzazione Unica in argomento e, contestualmente, indetto la conferenza dei servizi decisoria semplificata ed in modalità asincrona ex art.14-bis, legge n. 241/1990 e dell'art. 52 quarter del DPR 327/2001 allo scopo di ottenere autorizzazioni, pareri, nulla osta, intese e/o assensi comunque denominati e previsti dalle vigenti leggi per la realizzazione dell'opera in argomento ai fini dell'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità;

DATO ATTO che nella suddetta nota, ai sensi dell'art. 14- bis comma 2 lett. a) della legge n.241/1990, è stato comunicato, ai soggetti interessati nonché agli enti coinvolti, l'indirizzo web

<https://regionelazio.box.com/v/rietiternifossosumiale> attivato dalla Regione Lazio cui accedere per acquisire copia del progetto dell'opera unitamente all'elenco delle particelle catastali da asservire/occupare temporaneamente nel rispetto di quanto previsto dall'art. 47 del D. Lgs n. 82/2005 (*Codice dell'Amministrazione Digitale*);

DATO ATTO che, il numero dei proprietari dei terreni interessati dalla realizzazione del progetto risulta essere inferiore a 50 e, pertanto, ai sensi degli articoli 11 e 16 del D.P.R. n. 327 del 2001 e s.m.i e degli articoli 7 e 8 della legge n. 241 del 1990 e s.m.i, è stata data informativa dell'avvio del procedimento ai proprietari medesimi tramite la succitata nota prot. n. 0283488/2022 trasmessa con raccomandata A/R in data 15/04/2022;

TENUTO CONTO che l'art. 52- sexies, comma1 del D.P.R. 327/2001 individua lo scrivente Ente quale amministrazione titolare della competenza sul procedimento in oggetto;

VALUTATO che l'intervento di cui trattasi non rientra nelle categorie di opere da sottoporre a Valutazione di Impatto Ambientale, né a verifica di assoggettabilità, ma che le aree interessate dall'intervento ricadono in ambito di tutela sotto il profilo paesaggistico, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;

CONSIDERATO che la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione dei più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi dalle amministrazioni in indirizzo;

TENUTO CONTO dello svolgimento della Conferenza decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, indetta con comunicazione prot. n. 0336378 del 05/04/2022, alla quale sono state regolarmente invitate le amministrazioni di seguito elencate:

- MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO- *Direzione Generale per le Attività Territoriali- Divisione XIII Ispettorato Territoriale Lazio e Abruzzo;*
- MINISTERO DELLA CULTURA - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti;
- REGIONE LAZIO - *Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica - Area Urbanistica copianificazione e programmazione negoziata, Province di Frosinone, Latina, Viterbo e Rieti;*
- PROVINCIA DI RIETI
- COMUNE DI RIETI - UFFICIO URBANISTICA
- AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE - STRUTTURA TERRITORIALE LAZIO LICENZE E CONCESSIONI
- SO.GE.A S.P.A.
- ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.;
- TELECOM ITALIA S.P.A.;
- FASTWEB S.P.A.;
- TERNA S.P.A.;

CONSIDERATO che nel termine di quindici giorni dalla data di Avvio del procedimento, ai sensi dell'art.14 bis, comma2, lettera b) della legge 241/1990 e s.m.i le amministrazioni coinvolte hanno richiesto le seguenti integrazioni documentali e chiarimenti:

- nota prot. n. 0025928 del 14/04/2022, acquisita al protocollo regionale con n. 0376097 del 14/04/2022 della Direzione Generale per le Attività Territoriali - Divisione XIII -

Ispettorato Territoriale Lazio e Abruzzo- Unità Organizzativa III del Ministero dello Sviluppo Economico;

- nota del 14/04/2022 acquisita al protocollo regionale con n. 0375263 del 14/04/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale – Area Difesa del Suolo;

CONSIDERATO che i lavori della Conferenza devono concludersi non oltre novanta giorni dalla data di indizione della stessa e quindi entro il 04 luglio 2022;

RILEVATO che sono state ricevute le seguenti determinazioni e pareri in termini di assenso, con prescrizioni/condizioni, che formano parte integrante della presente determinazione:

- nulla osta prot. n. 0046196 del 13/05/2022, acquisito al protocollo regionale con il n. 0471900 del 13/05/2022, della Direzione Generale per le attività territoriali, Divisione XIII- Ispettorato Territoriale Lazio e Abruzzo, Settore III - Ministero dello Sviluppo Economico;
- parere favorevole con prescrizioni, nota prot. n. 0638470 del 29/06/2022, della *Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la pianificazione territoriale paesistica e urbanistica - Area Supporto all'Ufficio di Ricostruzione, linee di indirizzo e programmazione urbanistica e paesaggistica dei centri abitati colpiti dal sisma 2016/2017*;
- comunicazione di mancata presenza di impianti di proprietà, acquisita al protocollo regionale con n. 0623624 del 24/06/2022 di Terna Rete Italia;
- parere favorevole con prescrizioni con nota prot. n. 0013229-P del 22/06/2022, acquisita al protocollo regionale con n. 0617931 del 23/06/2022 del Ministero della Cultura – Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio;
- parere favorevole con prescrizioni prot. n. 6158/2022 del 10/06/2022 acquisito al protocollo regionale con il n. 0577954 del 13/06/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale – Area Difesa Suolo;
- autorizzazione ai fini idraulici acquisita al protocollo regionale con il n. 0776049 del 05/08/2022 della Provincia di Rieti – IV Settore – Tutela e Valorizzazione Ambientale;

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 4, art. 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle seguenti amministrazioni:

- Comune di Rieti
- SO.GE.A S.p.A.
- ENEL S.P.A.
- TELECOM ITALIA S.P.A.
- FASTWEB S.P.A.

in quanto le stesse non hanno comunicato le proprie determinazioni entro il termine di cui alla nota di Avvio del procedimento prot. n. 0336378 del 05/04/2022;

CONSIDERATO che il responsabile del procedimento ha accertato la regolarità e completezza degli atti facenti parte del procedimento;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale;

RILEVATO di aver acquisito atti di assenso, anche implicito, le cui condizioni e prescrizioni possono essere accolte, sentito il soggetto istante, senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza;

CONSIDERATO che non sono pervenute osservazioni da parte delle ditte catastali interessate, nei termini previsti dal procedimento;

CONSIDERATO che l'attività di trasporto e dispacciamento di gas naturale è attività di interesse pubblico ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. n. 164/2000 e s.m.i. e della Legge n. 108 del 29 luglio 2021 art. 18;

DATO ATTO che, qualora le opere di cui trattasi comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio della presente autorizzazione unica ha effetto di variante urbanistica ai sensi dell'art.52-quater, comma 3 del DPR 327/2001;

RITENUTO che sussistono i presupposti per l'approvazione, ai sensi del D.lgs 164/2000 e dell'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., del progetto definitivo relativo alla costruzione ed esercizio della Variante in T.O.C. del metanodotto denominato: "Rieti -Terni DN250 (10") - 24 BAR" per il rifacimento del Fosso Sumiale", al fine di autorizzare la costruzione e l'esercizio di detto progetto;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra richiamate, adotta la seguente

DETERMINA

1. di dichiarare conclusi positivamente con prescrizioni e condizioni i lavori della Conferenza dei Servizi ex art.14-quater, legge n. 241/1990, come sopra indetta e svolta, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati, fatti salvi gli ulteriori adempimenti stabiliti dalle vigenti norme di sicurezza e dalla normativa vigente non ricompresi nel presente atto;
2. di dare atto che i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi, che qui si richiamano integralmente nelle loro valutazioni e prescrizioni, decorrono dalla data di comunicazione della presente;
3. di approvare il progetto definitivo relativo costruzione ed esercizio della Variante in T.O.C. del metanodotto denominato: "Rieti -Terni DN250 (10") - 24 BAR" per il rifacimento del Fosso Sumiale" - Istanza presentata da Snam Rete Gas S.p.A., reso disponibile all'indirizzo web <https://regionelazio.box.com/v/rietiternifossosumiale> attivato dalla Regione Lazio e depositato presso la Direzione Regionale Infrastrutture e mobilità - Area Sostenibilità Energetica e presso il Comune di Rieti, nel rispetto delle prescrizioni e condizioni dettate dagli Enti nella Conferenza dei Servizi decisoria, precisando che tali prescrizioni non comportano modifiche sostanziali al progetto;
4. di prendere atto che non sono pervenute osservazioni da parte delle ditte catastali interessate,
nei termini previsti dal procedimento;

5. di specificare che le opere approvate saranno realizzate ed esercitate su terreni di proprietà di terzi identificati nell'elenco particellare parte integrante del progetto definitivo;
6. di individuare, ai sensi dell'art. 52 sexies comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii., per le funzioni amministrative in materia di espropriazione, il Comune di Rieti, essendo l'opera da realizzare per dimensioni, ha interesse esclusivamente locale;
7. di dichiarare la pubblica utilità delle opere per la durata di cinque anni dalla data del presente provvedimento, riconoscendone altresì l'indifferibilità e l'urgenza dei lavori ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
8. di apporre il vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 52 quater del D.P.R. n. 327/2001, della durata di cinque anni decorrenti dalla data del presente provvedimento, sulle aree interessate dalla realizzazione dell'opera individuate nel progetto approvato al punto 4 ed indicate nell'avviso di Avvio del Procedimento;
9. di dichiarare che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 16, comma 2 e dell'art. 52-quater, comma 3, del DPR 327/2001, il presente provvedimento determina l'inizio del procedimento espropriativo di cui al Capo IV del medesimo DPR;
10. di provvedere alla comunicazione ai proprietari della data in cui è divenuto efficace il presente atto mediante comunicazione personale ai sensi dell'art. 52-quater, comma 7 del D.P.R. n. 327/2001;
11. di dichiarare che il presente atto, costituisce, ove necessario, variante allo strumento urbanistico vigente ai sensi dell'art. 52-quater, comma 3 del DPR n. 327/2001;

AUTORIZZA

la società SNAM RETE GAS S.p.A., ai sensi dell'art. 52-quater, comma 3 del DPR n. 327/2001, alla costruzione e all'esercizio delle opere di costruzione ed esercizio della Variante in T.O.C. del metanodotto denominato: "Rieti -Terni DN250 (10") - 24 BAR" per il rifacimento del Fosso Sumiale" in conformità al progetto definitivo approvato con il presente provvedimento.

La presente Autorizzazione Unica sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altro atto di assenso comunque denominato (autorizzazioni, licenze, nulla osta ed atti di assenso comunque denominati) necessario per la realizzazione e per l'esercizio dell'infrastruttura energetica dell'opera in questione, conformemente al progetto definitivo oggetto del presente atto, nonché l'osservanza delle prescrizioni contenute nei pareri acquisiti nel corso della conferenza di servizi decisoria ex art. 14, co. 2, legge n. 241/1990, indetta in forma semplificata e modalità asincrona.

E' fatto obbligo alla Società Snam Rete Gas S.p.A. di adempiere alle prescrizioni e condizioni espresse dagli Enti interpellati in sede di Conferenza dei Servizi. La validità della presente autorizzazione è vincolata al rispetto delle citate condizioni e prescrizioni.

L'opera è soggetta alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Rieti, ai sensi dell'art. 3 del DPR 151/2011 in quanto "gasdotto in prima specie" (DP 75

bar). Allo stesso Comando, prima della messa in esercizio, dovrà essere inviata a cura del proponente la Segnalazione Certificata di Inizio Attività ai sensi dell'art. 4 del medesimo DPR.

I lavori dovranno avere inizio entro 12 mesi dalla data di pubblicazione sul B.U.R.L. del presente provvedimento e concludersi entro i 24 mesi successivi. Snam Rete Gas S.p.A. dovrà provvedere a trasmettere formale comunicazione di inizio e fine lavori agli Enti che ne abbiano fatto richiesta in sede di rilascio del parere.

L'Autorizzazione si intende accordata fatti salvi i diritti di terzi, con obbligo di osservanza delle vigenti disposizioni di legge in materia di igiene e sicurezza sul lavoro. La responsabilità civile e penale nei confronti di terzi, per gli eventuali danni suscettibili di derivare dalla realizzazione dell'opera in oggetto, è a totale ed esclusivo carico di Snam Rete Gas S.p.A.

Tutti i pareri, le autorizzazioni, le concessioni, i nulla osta o atti di assenso comunque denominati, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi in oggetto, che formano parte integrante e sostanziale della presente determinazione, sono depositati e consultabili presso la Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità - Area Sostenibilità Energetica.

Copia della presente determinazione sarà trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento, ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti.

Avverso il presente Provvedimento amministrativo è ammesso ricorso per motivi di legittimità, alternativamente, al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) e al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 giorni e 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) e sul portale internet della Regione Lazio.

Stefano Fermante